

Saranno i cittadini a scegliere gli aspiranti parlamentari. Già partito il toto candidati

# Primarie Pd a suon di gomitate

di Giuseppe Silvestri

► PERUGIA - Una corsa prima della corsa. Tutta interna al Partito democratico dove già ieri i motori hanno iniziato a scaldarsi. All'ora di pranzo, quando tramite twitter il partito da Roma ha fatto sapere che anche per la selezione dei candidati al parlamento saranno utilizzate le primarie. Con data ancora da stabilire (in ballo il 29 e il 30 dicembre) e regole tutte da definire, la giornata di ieri è stata quella dei consensi. Il primo ad esultare è Marco Vinicio Guasticchi, presidente della Provincia di Perugia: "Si apre una nuova fase per il partito e il Paese, cancelleremo in parte la vergogna del Porcellum". Guasticchi è convinto che il Pd diventerà sempre di più un partito "...plurale, riformista e vicino ai cittadini". E si augura che Bersani e Renzi lavorino insieme "...per guidare il cambiamento e garantire ai cittadini il diritto di indicare i propri rappresentanti alla Camera e al Senato". Esprimono soddisfazione anche i consiglieri regionali Andrea Smacchi e Luca Barberini per i quali la scelta del Pd "...marca una sostanziale differenza fra chi continua nella pratica degli annunci o peggio ancora nella repressione del dissenso interno, e chi come il Pd sceglie di riconsegnare la possibilità delle scelte nelle mani dei cittadini". Per lo-



ro le "primarie aperte" consentiranno a milioni di persone di esprimere liberamente la propria preferenza. E mentre il partito convoca una conferenza a Perugia (questa mattina alle ore 11,30), il segretario regionale Lamberto Bottini (*nella foto*) rivendica la "grande scelta politica con cui manifestiamo una coerenza destinata a spiccare se si guarda a ciò che fanno altri". Su una sua possibile candidatura per il momento glissa: "Non si può pensare alle candidature prima di aver chiari i criteri per la loro definizione. Per ora è giusto soffermarsi sul fatto positivo di una scelta che torna a mettere in primo piano i cittadini". Ma il totocandida-

ture, ovviamente, è già iniziato. In prima fila i renziani che dopo l'ottimo risultato delle primarie per la scelta del leader, ora pensano di scendere in pista in prima persona. Tra i tanti nomi sembrano probabili quello di Nadia Ginetti, sindaco di Corciano, e Domenico Caprini, assessore provinciale di Perugia e guasticchiano di ferro. Mentre proprio il presidente Guasticchi annuncia che non correrà e resterà al suo posto in questo difficile momento dell'ente. Tra i bersaniani, detto del segretario Bottini, è ancora difficile capire se qualcuno farà un passo indietro tra Francesco Ferrante, Anna Rita Fioroni, Carlo Emanuele Trappolino, Gianpiero Bocci, Sandro Gozi, Marina Sereni e Walter Verini. L'unico "uscente" non candidabile secondo le regole interne del Pd è Mauro Agostini che ha superato i 15 anni di carriera parlamentare. E intanto da Terni rimbalzano i nomi di Gianluca Rossi e Carlo Liviantoni. Ma "primarie aperte" significa probabilmente anche accogliere contributi (e candidature) della società civile e dell'associazionismo. E quindi al momento non possono essere escluse sorprese. Insomma una lunga schiera di cavalli per una corsa che alla fine premierà soltanto pochi purosangue. E c'è chi già da adesso giura che fioccheranno nerbate...

twitter: @GiusSilver

